vinetur

Warsteiner taglia circa 125 posti di lavoro nel suo principale birrificio di Warstein

Il produttore ha dichiarato che l’accordo porterà il sito a 600 dipendenti entro il 2026, nell’ambito di un più ampio piano per centralizzare la produzione nella Renania Settentrionale-Vestfalia

mercoledì 11 novembre 2026



Martedì 10 novembre, Warsteiner Braugruppe ha annunciato di aver concluso le trattative con i rappresentanti dei dipendenti per tagliare circa 125 posti di lavoro nel suo principale birrificio di Warstein, approfondendo una ristrutturazione che sta riducendo la presenza produttiva del gruppo nella Renania Settentrionale-Vestfalia.

L'azienda ha dichiarato che l'accordo consentirà di ridurre a 600 dipendenti, entro la fine del 2026, l'organico della sede centrale di Warstein, nella regione del Sauerland. L'amministratore delegato Bodo-Joachim Wendenburg ha affermato che l'esito delle trattative rappresenta una condizione importante per il futuro dell'azienda.

Secondo l'azienda, circa un terzo dei posti che saranno eliminati a Warstein dovrebbe scomparire attraverso i pensionamenti e la scadenza dei contratti a tempo determinato. Ha inoltre dichiarato che, qualora queste misure non consentissero di raggiungere il numero di riduzioni previsto, le parti hanno concordato anche un accordo sugli interessi e un piano sociale, strumenti standard in Germania per gestire le perdite di posti di lavoro e le misure di sostegno.

I tagli a Warstein rientrano in una riorganizzazione più ampia delle attività del produttore nello Stato. Nella seconda metà del 2026 il gruppo ha già chiuso il birrificio di Herford, con ripercussioni su circa 100 dipendenti. A maggio, l'azienda ha inoltre annunciato la separazione dal birrificio di Paderborn, che impiega più di 100 persone. Warsteiner ha dichiarato che l'obiettivo a Paderborn resta la vendita. Se entro la fine del 2026 non sarà trovato un acquirente, anche le attività di quel sito saranno interrotte e i posti di lavoro interessati andranno persi.

Nel complesso, le misure a Warstein e Herford, insieme al futuro ancora incerto di Paderborn, riguardano più di 330 dipendenti, secondo quanto riferito da ntv/dpa. Il produttore, riporta l'agenzia, sta concentrando la produzione di birra nella Renania Settentrionale-Vestfalia a Warstein. La produzione dei marchi di birra Herforder e Paderborner viene trasferita nel sito di Warstein, con l'obiettivo di sfruttare più pienamente gli impianti.

La ristrutturazione evidenzia anche le pressioni cui sono sottoposti i produttori tedeschi di birra, impegnati ad adeguare la capacità produttiva a una domanda più debole. Per il settore delle bevande, è un ulteriore segnale del fatto che i produttori di birra affermati

possono reagire alla contrazione dei volumi concentrando la produzione, chiudendo stabilimenti e riducendo gli organici, soprattutto quando più birrifici fanno parte della stessa rete regionale.

Warsteiner, che opera con il nome Haus Cramer Gruppe, dalla famiglia fondatrice, è da tempo uno dei produttori di birra più noti in Germania. Le ultime modifiche segnano una svolta significativa per un’azienda che sta riportando la produzione nella propria sede storica, cercando al contempo di tutelare la propria posizione operativa nel lungo periodo.